

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Offerente

LEGAL & GENERAL UCITS ETF PLC (già GO UCITS ETF SOLUTIONS PLC)

(la “**Società**”) società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese di tipo multicomparto costituita ed operante in conformità alla Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche

Soggetto Incaricato della Gestione: LGIM MANAGERS (EUROPE) LIMITED

Ammissione alle negoziazioni delle Azioni del Comparto della Società denominate:

Denominazione	Classe di azioni e valuta	ISIN
L&G Corporate Bond ex-Banks Higher Ratings 0-2Y ETF	EUR Hedged Accumulating ETF	IE000YMQ2SC9
L&G Corporate Bond ex-Banks Higher Ratings 0-2Y ETF	USD Accumulating ETF	IE000CWS09Q9

aventi le caratteristiche di OICR aperti indicizzati esteri

Data di deposito in CONSOB della Copertina: 16 ottobre 2024

Data di validità della Copertina: dal 17 ottobre 2024

La pubblicazione del presente Documento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente Documento è parte integrante e necessaria del Prospetto.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE**Relativo alle Azioni del Comparto**

Denominazione	Classe di azioni e valuta	ISIN
L&G Corporate Bond ex-Banks Higher Ratings 0-2Y ETF	EUR Hedged Accumulating ETF	IE000YMQ2SC9
L&G Corporate Bond ex-Banks Higher Ratings 0-2Y ETF	USD Accumulating ETF	IE000CWS09Q9

della

LEGAL & GENERAL UCITS ETF PLC
(già GO UCITS ETF SOLUTIONS PLC)

Soggetto Incaricato della Gestione: LGIM MANAGERS (EUROPE) LIMITED

Data di deposito in CONSOB del Documento per la quotazione: 16 ottobre 2024

Data di validità del Documento per la quotazione: dal 17 ottobre 2024

A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. Premessa e descrizione sintetica dell'OICR

Presentazione degli OICR e caratteristiche degli ETF

LEGAL & GENERAL UCITS ETF PLC (già GO UCITS ETF SOLUTIONS PLC) (di seguito, la "**Società**"), con sede legale in 70 Sir John Rogerson's Quay, Dublino 2, Irlanda, è una società di investimento a capitale variabile di tipo aperto di diritto irlandese, qualificata come organismo di investimento collettivo del risparmio (definito "**OICR**") armonizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, come attuata dalla Direttiva 2010/42/CE. La Società è strutturata a comparti (i "**Comparti**"), nel senso che il suo capitale azionario è diviso in vari gruppi di azioni (di seguito, le "**Azioni**"), ognuno rappresentante un distinto comparto di investimento della Società.

Le Azioni della Società relative al comparto sono offerte in sottoscrizione attraverso la quotazione e la negoziazione su mercati regolamentati. Tali OICR sono denominati anche *Exchange – Trade Funds* ("**ETF**").

Il comparto della Società offerto e quotato in Italia, così come descritto nel presente Documento di Quotazione (il "**Comparto**"), è il seguente:

1) L&G Corporate Bond ex-Banks Higher Ratings 0-2Y UCITS ETF

Le caratteristiche generali del Comparto consentono che le proprie azioni possano essere quotate e negoziate su un mercato regolamentato ("mercato secondario"). Pertanto, gli investitori hanno la possibilità di acquistare o vendere le Azioni nel mercato secondario avendo come controparti – tra gli altri – investitori qualificati che, a loro volta, hanno sottoscritto le Azioni direttamente con la Società (cosiddetto "mercato primario"). In Italia gli investitori *retail* (diversi, cioè dagli "investitori qualificati" di cui all'articolo 34-ter del Regolamento CONSOB 11971/1999 e successive modifiche) potranno acquistare e vendere le Azioni della Società esclusivamente sul mercato secondario come sopra definito avvalendosi di Intermediari Autorizzati.

Il gestore del Comparto è LGIM Managers (Europe) Limited, con sede legale in 70 Sir John Rogerson's Quay, Dublino 2, Irlanda (il "**Gestore**").

Obiettivo e politica di investimento del Comparto L&G Corporate Bond ex-Banks Higher Ratings 0-2Y UCITS ETF

Il Comparto è caratterizzato da una gestione passiva, il cui obiettivo è replicare il rendimento dell'indice J.P. Morgan Global Credit Index (GCI) Ultra Short ex Banks 2% Issuer Capped Index, denominato in USD (l'"**Indice**").

Si prevede che gli investitori tipici del Comparto siano investitori informati che comprendono (e sono in grado di sostenere) il rischio di perdere il proprio investimento e che possono accettare i livelli di rischio associati all'investimento nei mercati azionari globali.

Il Comparto presenta un orizzonte temporale di investimento di medio-lungo termine.

Il *tracking error* (*ex-ante*) stimato previsto per il Comparto in normali condizioni di mercato è pari allo 0,50% (annualizzato) come indicato alla sezione "*Tracking error*" di cui al supplemento al prospetto dedicato al Comparto.

Il Comparto potrà ricorrere al Prestito Titoli (c.d. *securities lending*) e i proventi generati mediante tale attività saranno riconosciute al Comparto.

Il Comparto può ricorrere all'utilizzo di strumenti finanziari derivati ("**SFD**"), incluse operazioni su *swap* e *future*, per finalità di investimento, in conformità ai termini e condizioni stabiliti nelle sezioni "*Fund Investments*", "*Unfunded OTC Swap Model*", "*Efficient Portfolio Management Techniques*" e Schedule II del Prospetto.

Ove coerente con il suo obiettivo di investimento, il Fondo può anche investire in:

- a) titoli trasferibili che non fanno parte dell'Indice, ma le cui caratteristiche di rischio e rendimento somigliano strettamente a quelle dei componenti dell'Indice o dell'Indice nel suo complesso. Tali titoli possono includere obbligazioni emesse da emittenti societari, sovrani o quasi-sovrani. Questi strumenti possono avere tasso fisso e/o variabile e possono essere di qualsiasi rating creditizio o non essere classificati; e
- b) SFD, quali: Swap OTC "non finanziati", futures su obbligazioni, credit default swap ("**CDS**") su obbligazioni societarie e sovrane, contratti a termine su valute (FX forward) e contratti a termine non consegnabili su valute (FX non-deliverable forwards), ciascuno descritto più dettagliatamente di seguito. Questi strumenti possono essere utilizzati a fini di investimento (ad esempio per ottenere esposizione all'Indice e/o a determinati componenti dell'Indice e/o ottenere esposizione a una o più valute in cui sono denominati i componenti dell'Indice), per copertura contro le oscillazioni della valuta in cui è denominata una classe di Azioni rispetto alle valute in cui sono denominati gli attivi del Comparto, se diverse (tali operazioni di copertura della classe di Azioni saranno effettuate in conformità con la politica di copertura valutaria della Società come stabilito nella sezione intitolata "Copertura a livello di classe di Azioni" nel Prospetto) e per scopi di gestione efficiente del portafoglio, conformemente ai termini indicati nelle sezioni intitolate "*Fund Investments*", "*Unfunded OTC Swap Model*", "*Efficient Portfolio Management Techniques*" e Schedule II del Prospetto.

Sebbene il Comparto possa investire fino al 100% del suo Valore Patrimoniale Netto in Swap OTC "non finanziati" a rendimento totale, non ci si aspetta che questa flessibilità venga completamente utilizzata. Il Comparto investirà in SFD solo come previsto nel RMP (*Risk Management Process*, Processo di Gestione del Rischio) preparato dal Gestore per il Comparto e depositato presso la Banca Centrale.

Il Comparto può investire, altresì, nei seguenti SFD:

- a) Swap OTC "*unfunded*", il Comparto riceverà il rendimento dell'Indice (o dei relativi componenti) dalle controparti in cambio di pagamenti periodici da parte del Comparto a tali controparti. Poiché questi swap sono "*unfunded*", la liquidità ricevuta dal Comparto derivante dalle sottoscrizioni degli investitori viene trattenuta dal Comparto (ossia non viene trasferita alle controparti interessate come avverrebbe nel caso di uno swap "finanziato") investita e gestita in conformità agli accordi descritti nel Prospetto;
- b) "*Bond futures*", un contratto che prevede l'acquisto o la vendita di una certa quantità di un'obbligazione a una data futura predeterminata e a un prezzo concordato attraverso

una transazione effettuata in borsa. Il Comparto può acquistare e vendere contratti future su indici obbligazionari a fini di copertura, gestione della liquidità e gestione efficiente del portafoglio.

- c) “*Credit default swap (CDS) societari e sovrani*”, un contratto in base al quale un venditore si impegna a pagare un indennizzo a un acquirente per l'inadempienza di obbligazioni societarie o sovrane in cambio del pagamento da parte dell'acquirente di una commissione periodica. Nel caso in cui il Comparto utilizzi i CDS nelle circostanze sopra descritte, il Fondo può essere un compratore o un venditore di CDS. Nel caso in cui il Comparto sia un venditore di CDS e si verifichi un'inadempienza sull'obbligazione societaria o sovrana sottostante, il Comparto sarà tenuto a compensare l'acquirente del CDS per la perdita sull'obbligazione societaria o sovrana in questione, con conseguente riduzione dell'iNAV del Comparto;
- d) “*FX forwards*”, un contratto tra il Gestore e una banca, o un fornitore non bancario, per lo scambio di una coppia di valute a un tasso prestabilito in una data futura. Il Comparto può investire in contratti a termine in valuta estera per ridurre il rischio valutario del Comparto.
- e) “*FX non-deliverable forwards*”, è un contratto regolato in contanti, e solitamente a breve termine, per scambiare una coppia di valute a un tasso prestabilito in una data futura.

L'esposizione globale del Comparto sarà calcolata almeno su base giornaliera mediante l'utilizzo del metodo degli impegni e, in conformità ai criteri stabiliti dalla Banca Centrale, non potrà mai superare il 100% del valore patrimoniale netto del Comparto. Si precisa che il Comparto non farà uso di leva finanziaria.

Per ulteriori dettagli sulla gestione del Comparto si rinvia alla sezione “*Risk Management*” del relativo supplemento dedicato al Comparto.

Il Comparto si caratterizza per una gestione di tipo “indicizzata” il cui obiettivo è replicare le evoluzioni delle performance del rispettivo indice.

Si riportano nella tabella che segue l'Indice di riferimento del Comparto, il relativo fornitore (*index provider*) nonché il relativo codice identificativo (*ticker*).

Comparto	Indice	Index Provider	Ticker Bloomberg dell'Indice
L&G Corporate Bond ex-Banks Higher Ratings 0-2Y UCITS ETF	J.P. Morgan Global Credit Index (GCI) Ultra Short ex Banks 2% Issuer Capped Index	J.P. Morgan Securities LLC	JPEIGKTU

L'Indice del Comparto **L&G Corporate Bond ex-Banks Higher Ratings 0-2Y UCITS ETF** è calcolato come indice *gross total return*; ciò significa che viene calcolato al lordo delle spese di gestione e degli altri costi associati al funzionamento del Fondo.

L'Indice viene ribilanciato su base mensile l'ultimo giorno di ciascun mese.

Ulteriori informazioni in merito ai criteri di selezione dei componenti, alla metodologia di calcolo e riequilibrio e al trattamento degli eventi societari dell'Indice sono contenute nel documento "J.P. Morgan Global Credit Index (GCI) Ultra Short ex Banks 2% Issuer Capped" reperibile sul sito <https://www.jpmorgan.com/insights/global-research/index-research/composition-docs>

L&G Corporate Bond ex-Banks Higher Ratings 0-2Y UCITS ETF

L&G Corporate Bond ex-Banks Higher Ratings 0-2Y UCITS ETF mira a replicare la performance dell'Indice, al lordo delle spese di gestione e degli altri costi associati al funzionamento del Fondo. Il Fondo promuove una serie di caratteristiche ambientali e sociali che vengono soddisfatte replicando l'Indice. L'Indice misura la performance delle obbligazioni societarie con rating elevato denominate in euro e/o in dollari USA e con breve durata e scadenza residua di massimo 2 anni, esclusi gli emittenti bancari. L'indice viene ribilanciato mensilmente nell'ultimo giorno lavorativo del mese. L'Indice comprende obbligazioni investment grade con un importo minimo in circolazione di almeno 300 milioni (nella valuta di denominazione, ossia euro o dollaro USA). L'Indice è progettato per offrire esposizione ai titoli di emittenti che soddisfano determinati requisiti ambientali, sociali e di governance ("**ESG**"), secondo quanto definito dal fornitore dell'Indice. L'Indice esclude gli emittenti con un livello di ricavi determinato dal fornitore dell'indice proveniente dai seguenti settori: (a) carbone termico; (b) sabbie bituminose; (c) tabacco; (d) armi controverse; (e) armi di piccolo calibro e (f) appalti militari. Sono esclusi anche gli emittenti che non rispettano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, come individuati da fornitori di ricerca terzi.

Il Fondo investe prevalentemente in un campione rappresentativo delle obbligazioni incluse nell'Indice, le cui caratteristiche di rischio e rendimento sono molto simili a quelle dell'Indice nel suo complesso. Il Fondo può altresì investire in (1) obbligazioni e titoli assimilabili non inclusi nell'Indice che presentano un profilo rischio/rendimento simile a quello delle obbligazioni incluse nell'Indice e (2) strumenti finanziari derivati (ossia investimenti i cui prezzi si basano sulle obbligazioni contenute nell'Indice e/o su altre obbligazioni o titoli assimilabili). Questa categoria di Azioni non prevede il pagamento di dividendi. Tutti i redditi derivanti dagli investimenti del Fondo verranno reinvestiti nel Fondo.

Il Comparto utilizza un metodo di replica sintetica dell'Indice di riferimento.

Il paniere di strumenti finanziari è disponibile sul sito Internet: www.lgim.com.

Il Comparto L&G Corporate Bond ex-Banks Higher Ratings 0-2Y UCITS ETF si qualifica come prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2088/2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (*Sustainable Finance Disclosure Regulation*, "**Regolamento SFDR**"). Il Gestore del Comparto tiene conto degli indicatori negativi di sostenibilità elencati nella Tabella 1 dell'Allegato I delle Misure di Livello 2 della SFDR, ad eccezione di un piccolo sottoinsieme di indicatori che non sono stati mappati alle esclusioni elencate di seguito dopo averne valutato l'adeguatezza alla strategia di investimento del Fondo. Ad esempio, l'indice "*diversità di genere nel Consiglio di amministrazione*" (indice 13 della Tabella 1 dell'Allegato I della SFDR) non è attualmente

preso in considerazione a causa della diversa integrazione delle considerazioni sulla diversità nella composizione del consiglio di amministrazione in alcuni mercati sviluppati. Il Fondo prende in considerazione i principali impatti negativi, identificati utilizzando i suddetti indicatori, seguendo l'indice che impiega la strategia di investimento ESG descritta di seguito in linea con la sua metodologia.

Ad esempio, il Comparto utilizza l'indice “*Violations of UN Global Compact principles and Organisation for Economic Cooperation and Development (OECD) Guidelines for Multinational Enterprise*” (indice 10 della Tabella 1 dell'Allegato I della SFDR) per identificare i principali impatti negativi relativi alle questioni sociali stabilite nei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quindi considera e intraprende azioni in relazione ai principali impatti negativi identificati attraverso il monitoraggio dell'Indice che esclude le società che violano tali principi.

Per ulteriori informazioni su come il Gestore considera i principali impatti negativi a livello di entità, si rimanda alla Politica di sostenibilità disponibile sul sito web di LGIM: [LGIM's Sustainability Policy 2022](#). La rendicontazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sarà resa disponibile nella relazione annuale del Fondo.

2. Rischi

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nel Comparto.

Prima di procedere all'investimento nel Comparto, si invitano i potenziali investitori a leggere il Prospetto, comprensivo del relativo supplemento dedicato a ciascun Comparto (“**Supplemento**”), e il presente Documento di Quotazione, nonché a valutare attentamente e a verificare i profili di rischio qui di seguito indicati e a consultare i paragrafi sui profili di rischio del Comparto contenuti nel relativo Documento contenente le Informazioni Chiave (“**KID**”) oltre che nel Prospetto e nel Supplemento.

Si precisa che il Comparto, a differenza di altri organismi di investimento collettivo del risparmio, sono esposti ad alcuni rischi specifici legati alla tipologia di investimenti che compongono l'Indice.

Pertanto, un investitore dovrebbe diversificare sufficientemente i propri investimenti per non esporli unicamente all'incertezza legata alle *performance* del presente Comparto. In ogni caso, un investimento nel Comparto potrebbe non risultare appropriato per tutti gli investitori.

Rischio di investimento

Un investimento nel Comparto espone un investitore ai rischi di mercato associati alle oscillazioni dell'Indice e al valore dei titoli di cui al relativo Indice. Gli Indici possono aumentare o diminuire e il valore di un investimento oscillerà di conseguenza.

Gli investitori possono perdere tutto il capitale investito nel Comparto.

Gli obiettivi e le politiche di investimento del Comparto consiste nel perseguire dei rendimenti che, al lordo delle spese, corrispondano in via generale alla prestazione del relativo Indice. Tuttavia, non è possibile garantire l'effettivo perseguimento dei suddetti

obiettivi ovvero la replica del relativo Indice di riferimento a causa, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, dei seguenti fattori:

- il Comparto deve sostenere varie spese, mentre il rispettivo Indice non risente di alcuna spesa;
- il Comparto deve effettuare i propri investimenti in conformità alle regolamentazioni applicabili, le quali al contrario non incidono sulla formazione del rispettivo Indice;
- la differenza tempistica tra il Comparto e il relativo Indice rispetto al momento a cui vengono imputati i dividendi.

Il valore delle Azioni del Comparto potrebbe non riflettere esattamente quello del relativo Indice.

Non vi è, inoltre, la garanzia che l'obiettivo di gestione del Comparto possa essere raggiunto. Lo strumento non consente una replica perfetta, immediata e continua di ciascun indice di riferimento.

Può accadere, infatti, che il Comparto non sia in grado di replicare esattamente la *performance* del relativo Indice; alcuni strumenti che compongono l'Indice potrebbero, ad esempio, essere temporaneamente non disponibili ovvero potrebbero verificarsi eventi eccezionali in grado di provocare distorsioni nel bilanciamento del relativo Indice. Questo accadrebbe, ad esempio, nel caso in cui i titoli ricompresi nell'Indice vengano sospesi dalle negoziazioni o qualora si verificassero interruzioni temporanee nella loro trattazione.

In tal caso il Comparto sarebbe tenuto a effettuare nuove operazioni e/o a sopportare ulteriori costi al fine di adeguare il portafoglio alle variazioni delle singole componenti dell'Indice. La capacità del Comparto di replicare perfettamente il relativo Indice dipende, inoltre, anche dai costi di transazione e da eventuali oneri, anche di natura fiscale, sostenuti in occasione delle modifiche necessarie per effettuare i suddetti adeguamenti.

Rischio Indice

Non vi è garanzia che un indice continui ad essere calcolato e pubblicato. Nel caso in cui l'Indice cessi di essere calcolato o pubblicato per qualsivoglia causa e/o motivo, il detentore delle Azioni potrà richiedere il rimborso delle medesime Azioni, secondo quanto precisato nel Paragrafo 4.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni dei Comparti

La Società può sospendere temporaneamente il calcolo del NAV, la sottoscrizione, la conversione ed il rimborso delle Azioni dei Comparti nelle circostanze indicate nelle sezioni "*Risk Factors*" e "*Temporary Suspensions*" del Prospetto e nella sezione "*Risk Factors*" del relativo Supplemento.

L'insieme delle quote e/o azioni del Comparto può essere riacquistato dalla Società.

Rischio connesso alla liquidazione anticipata dei Comparti

I Comparti possono essere soggetti a liquidazione anticipata nei casi previsti dal Prospetto (sezioni "*Compulsory Redemption*" e "*Compulsory (Total) Redemption*") e in tale evento vi è il rischio che l'investitore riceva un corrispettivo per le Azioni dei Comparti detenute inferiore a quello che avrebbe ottenuto se avesse avuto la possibilità di decidere autonomamente quando vendere tali Azioni.

Rischio di cambio

Dal momento che la valuta di trattazione su Borsa Italiana delle quote del Comparto è l'Euro e che l'Indice comprende titoli denominati in valute diverse dall'Euro, l'investitore è esposto alle variazioni del tasso di cambio tra l'Euro e tali valute. Con riferimento ai Comparti EUR - Hedged la strategia di copertura potrebbe non risultare completamente efficace a neutralizzare la dinamica dei tassi di cambio.

Rischio di controparte

Qualora la controparte di qualsiasi negoziazione – con particolare riferimento ai contratti derivati “OTC swap” - di cui i Comparti siano una parte venga dichiarata fallita o non adempia le proprie obbligazioni, i Comparti potrebbero subire ritardi o perdite rilevanti.

In generale, i Comparti sono soggetti al rischio che i terzi fornitori di servizi (come le controparti che stipulano un contratto derivato con il Comparto o la banca depositaria della Società) possano fallire o non adempiano all'obbligo di pagamento delle somme dovute ai Comparti o di restituzione delle proprietà dei Comparti medesimi.

Rischio di sostenibilità

I Comparti possono essere generalmente soggetti al rischio di sostenibilità quale definito come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. Mediante la selezione dei titoli secondo criteri ESG e di sostenibilità, il Comparto potrebbe escludere alternative di investimento che potrebbero rivelarsi particolarmente profittevoli. Inoltre, la selezione degli investimenti nel rispetto dei criteri ESG potrebbe essere eseguita anche sulla base di database esterni gestiti da terze parti. Ulteriori informazioni in merito alla selezione dei *prodotti sostenibili* ai sensi degli artt. 8 e 9 del Regolamento SFDR sono reperibili nei relativi supplementi al Prospetto dedicati a ciascun Comparto.

Rischi specifici relativi al Comparto L&G Corporate Bond ex-Banks Higher Ratings 0-2Y UCITS ETF

Rischio di mercato delle società che compongono l'Indice

Il Comparto è soggetto al rischio di mercato associato alle fluttuazioni dell'Indice e del valore dei titoli in esso compresi. Il valore dell'Indice può aumentare o diminuire e il valore di un investimento può, di conseguenza, essere soggetto a fluttuazioni fino alla perdita di tutto il capitale investito nel Comparto.

Rischio di sostenibilità

I rischi di sostenibilità sono rilevanti sia come rischi a sé stanti sia come rischi trasversali, che si manifestano attraverso molti altri tipi di rischio, che sono rilevanti per le attività del Fondo. Ad esempio, il verificarsi di un rischio di sostenibilità può generare un rischio finanziario e commerciale nel caso di un impatto negativo sul merito di credito dell'emittente. La crescente importanza attribuita alle considerazioni sulla sostenibilità sia da parte degli emittenti che dei consumatori sia dagli emittenti che dai consumatori, significa che il verificarsi di un rischio di sostenibilità può comportare un significativo danno reputazionale agli emittenti colpiti. Questi eventi potrebbero avere un impatto negativo rilevante sul valore degli investimenti di un Comparto.

Sebbene l'indice applichi le Esclusioni ESG, con l'obiettivo di mitigare l'impatto dei rischi

di sostenibilità rischi di sostenibilità, non vi è alcuna garanzia che tutti i rischi di sostenibilità possano essere mitigati nel Comparto.

Rischio legato alle classi di azioni con copertura

Le operazioni di copertura valutaria effettuate in relazione a una particolare classe di azioni con copertura sono concepite per minimizzare l'effetto, sui rendimenti della relativa classe di azioni con copertura, dei movimenti nella valuta di denominazione dei componenti dell'Indice rispetto alla valuta "coperta" della relativa classe di azioni con copertura.

Gli investitori dovrebbero investire in una classe di azioni con copertura solo se sono disposti a rinunciare a potenziali guadagni derivanti da apprezzamenti nella valuta di denominazione dei componenti dell'Indice rispetto alla valuta "coperta" della relativa classe di azioni con copertura.

La copertura valutaria impiegata in relazione a una classe di azioni con copertura mira a ridurre il rischio valutario piuttosto che a eliminarlo completamente.

Si invitano gli investitori a fare altresì riferimento al fattore di rischio "Currency" nella sezione del Prospetto intitolata "Risk Factors".

Si segnala che le Azioni del Comparto possono essere acquistate da tutti gli investitori sul mercato di quotazione – indicato nel paragrafo successivo – attraverso intermediari autorizzati (nel seguito, "Intermediari Autorizzati"). Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 51 e 60 del Regolamento CONSOB n. 20307 del 2018 in materia di Intermediari e successive modifiche.

3. Avvio delle negoziazioni

Con provvedimento n. ETP-000896, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione delle Azioni del Comparto L&G ESG Emerging Markets Corporate Bond (USD) UCITS ETF nel Mercato ETFplus, "segmento ETF indicizzati – Classe 1" e delle Azioni del Comparto L&G Corporate Bond ex-Banks Higher Ratings 0-2Y UCITS ETF nel Mercato ETFplus, "segmento ETF indicizzati – Classe 1", demandando ad un successivo Avviso la data di inizio delle negoziazioni.

4. Negoziabilità delle Azioni e informazioni sulle modalità di rimborso

Modalità di negoziazione

Le Azioni del Comparto potranno essere acquistate o vendute, in Italia, sul mercato ETFplus avvalendosi di Intermediari Autorizzati. La negoziazione delle Azioni del Comparto si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente nel mercato ETFplus, "segmento ETF indicizzati – Classe 1", dalle 7.30 alle 9.04, ora italiana, in asta di apertura, dalle 9.04 alle 17.30, ora italiana, in continua, dalle 17.30 alle 17.35, ora italiana, in asta di chiusura e dalle ore 17:35 alle ore 17:40 in *Trading-at-last*.

È previsto che le Azioni del Comparto siano quotate e ammesse alla negoziazione su diverse borse valori, tra cui, a titolo esemplificativo, London Stock Exchange, Borsa Italiana, Deutsche Börse, SIX Swiss Exchange, Euronext e Bolsa Mexicana de Valores. I dettagli su dove le Azioni dell'ETF sono quotate e ammesse alla negoziazione sono disponibili sul sito www.lgim.com.

Le Azioni del Comparto sono state ammesse a quotazione sui seguenti mercati regolamentati:

Comparto	Valuta e classe	Mercato di quotazione
L&G Corporate Bond ex-Banks Higher Ratings 0-2Y UCITS ETF	EUR Hedged Accumulating ETF	Deutsche Börse
		SIX Swiss Exchange
L&G Corporate Bond ex-Banks Higher Ratings 0-2Y UCITS ETF	USD Accumulating ETF	London Stock Exchange
		Deutsche Börse

La Società si riserva la facoltà di ammettere le Azioni del Comparto alle negoziazioni anche su altre piazze finanziarie.

Le Azioni del Comparto acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valore sul patrimonio del Comparto salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

In particolare, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 19-*quater*, comma 7, del Regolamento CONSOB n. 11971 del 1999, in materia di emittenti i fondi aperti ammessi alla quotazione presso la Borsa Italiana consentono agli investitori, ove il prezzo di mercato presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto per azione, di chiedere, tramite gli Intermediari Autorizzati, il rimborso della propria partecipazione a valore sul patrimonio degli stessi fondi aperti, anche in deroga agli importi minimi rimborsabili, con l'applicazione delle eventuali commissioni di rimborso indicate e secondo quanto indicato nelle sezioni "Redemptions" e "Fees and Expenses" del Prospetto e/o nelle sezioni "Dealing Procedures" e "Dealing Information" nel relativo Supplemento.

Obblighi informativi

Oltre alle informazioni indicate nel paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società comunicherà a Borsa Italiana entro il 31 dicembre, le seguenti informazioni per ciascun Comparto, relative al giorno di borsa aperta precedente:

- il valore del patrimonio netto (NAV) di ogni singolo Comparto; e
- il numero di Azioni in circolazione.

Il NAV per Azione di cui sopra è pubblicato nel sito Internet della L&G all'indirizzo: www.lgim.com.

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che riguardano il Comparto, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 1999 e successive modifiche.

5. Operazioni di acquisto/vendita mediante tecniche di comunicazione a distanza

L'acquisto e la vendita delle Azioni del Comparto potrebbero aver luogo anche mediante "tecniche di comunicazione a distanza" (*internet*), avvalendosi delle piattaforme informatiche degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari

Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza.

A tal fine, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi “*on line*” che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* e codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto e di vendita via *internet* in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

La Società di Gestione non sarà responsabile nei confronti degli investitori per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società di Gestione non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta operazione realizzata tramite *internet*, con possibilità di acquisire tale attestazione su supporto duraturo. Anche in caso di acquisti e vendite via *internet*, restano fermi per gli Intermediari Autorizzati gli obblighi di attestazione degli ordini e delle operazioni eseguite previsti dal Regolamento CONSOB n. 20307 del 2018.

L'utilizzo di *internet* per l'acquisto e la vendita di Azioni non comporta variazioni degli oneri a carico degli investitori descritti nel paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

6. Operatori a sostegno della liquidità

Société Générale SA, con sede legale in SA 29 boulevard Haussmann, 75009, Parigi, Francia, è stato nominato con apposita convenzione Specialista, relativamente alla quotazione delle Azioni del comparto L&G Corporate Bond ex-Banks Higher Ratings 0-2Y UCITS ETF sul mercato ETFplus. Conformemente a quanto stabilito dal regolamento di Borsa Italiana S.p.A., l'operatore Specialista si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni sul mercato ETFplus assumendo l'obbligo di esporre in via continuativa prezzi e quantità di acquisto e di vendita delle Azioni del Comparto secondo le condizioni e le modalità stabilite da Borsa Italiana.

7. Valore Indicativo del Patrimonio Netto (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni Solactive AG, avente sede legale in Platz der Einheit 1 60327 Frankfurt am Main, Germania, calcola in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto, aggiornandolo ogni quindici secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli componenti il Comparto medesimi.

I codici (*tickers*) del Comparto per il reperimento del relativo iNAV presso l'*info provider* Reuters e Bloomberg sono i seguenti:

Comparto/Azioni	Ticker iNAV Reuters	Ticker iNAV Bloomberg
L&G Corporate Bond ex-Banks Higher Ratings 0-2Y UCITS ETF- EUR Hedged Accumulating ETF	XBHEEURINAV=SOLA	XBHEEUIV
L&G Corporate Bond ex-	XBHREURINAV=SOLA	XBHREUIV

Banks Higher Ratings 0-2Y UCITS ETF - USD Accumulating ETF		
---	--	--

Si precisa che in caso di chiusura dei mercati su cui vengono negoziati i titoli presenti nell'Indice, le relative valorizzazioni verranno effettuate utilizzando l'ultimo prezzo disponibile del titolo.

8. Dividendi

Le classi di Azioni del Comparto sono ad accumulazione e, pertanto, non è prevista la distribuzione di dividendi. Pertanto, tutti i proventi maturati saranno automaticamente reinvestiti per conto degli azionisti negli elementi costitutivi degli Indici

Fatto salvo quanto precede, l'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. Oneri direttamente o indirettamente a carico dell'investitore e regime fiscale

- a Le commissioni di gestione, parte delle spese correnti indicate nei KID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni. La Società non addebiterà alcuna commissione in occasione di acquisti o vendite di Azioni nel mercato secondario. Verranno addebitate agli investitori le ordinarie commissioni di negoziazione spettanti agli Intermediari Autorizzati, che possono variare a seconda del soggetto prescelto per l'operazione.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale differenza tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate nel mercato secondario in una certa data ed il cosiddetto iNAV (valore indicativo del patrimonio netto) per Azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.

- b Circa il regime fiscale, a norma dell'articolo 10-ter della legge 23 marzo 1983, n. 77, sui proventi conseguiti in Italia derivanti dagli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero conformi alla direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, istituiti negli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che sono inclusi nella lista ("White List") di cui al D.M. 4 settembre 1996, così come modificata dall'articolo 1, comma 1 del D.M. 23/03/2017, e le cui quote o azioni sono collocate nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 42 del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, è operata una ritenuta del 26%.

La ritenuta è applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento dei proventi medesimi, del riacquisto o della negoziazione delle Azioni, sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

La ritenuta di cui sopra non si applica nei confronti di: (i) organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) di diritto italiano; (ii) fondi lussemburghesi storici; (iii) forme pensionistiche di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252; (iv) gestioni individuali di portafoglio per le quali sia stata esercitata l'opzione per il cosiddetto regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461; e (v) fondi comuni d'investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e dell'art. 14-*bis* della legge 25 gennaio 1994, n. 86.

La ritenuta si applica a titolo d'acconto nei confronti di: a) imprenditori individuali, se le partecipazioni sono relative all'impresa; b) società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del testo unico delle imposte sui redditi; c) società ed enti di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 73 del testo unico delle imposte sui redditi e stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui alla lettera d) del comma 1 del predetto articolo. Nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società, la ritenuta è applicata a titolo d'imposta.

La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote o azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita.

Nel caso di società di gestione del risparmio italiana che istituisce e gestisce all'estero organismi di investimento collettivo del risparmio, la ritenuta è applicata direttamente dalla società di gestione italiana operante all'estero ai sensi delle direttive 2009/65/CE e 2011/61/UE. In caso di negoziazione, la ritenuta è applicata dai soggetti indicati incaricati della loro negoziazione.

Qualora le Azioni siano immesse in un sistema di deposito accentrato, la ritenuta è applicata dai soggetti presso i quali le quote o azioni sono state depositate, direttamente o indirettamente aderenti al suddetto sistema di deposito accentrato, nonché dai soggetti non residenti aderenti a detto sistema di deposito accentrato ovvero a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al medesimo sistema. I sostituti d'imposta non residenti nominano quale loro rappresentante fiscale in Italia una banca o una società di intermediazione mobiliare, residente nel territorio dello Stato, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Il rappresentante fiscale risponde dell'adempimento dei propri compiti negli stessi termini e con le stesse responsabilità previste per i soggetti residenti in Italia e provvede a versare la ritenuta e a fornire, entro quindici giorni dalla richiesta dell'Amministrazione finanziaria, ogni notizia o documento utile per comprovare il corretto assolvimento degli obblighi riguardanti la suddetta ritenuta.

Qualora le Azioni siano collocate all'estero – o comunque i relativi proventi siano conseguiti all'estero – la ritenuta è applicata dall'intermediario che interviene nella riscossione dei relativi proventi dietro specifico incarico del contribuente, sempreché le norme non individuino specificamente un altro soggetto tenuto ad operare la predetta ritenuta. In assenza di un incarico alla riscossione dei proventi da parte del contribuente, i proventi derivanti dalle Azioni conseguiti all'estero sono assoggettati a imposizione sostitutiva a cura del contribuente in dichiarazione dei redditi, applicando la medesima aliquota prevista per la ritenuta a titolo d'imposta (26%), sempreché siano conseguiti da soggetti diversi da quelli nei confronti dei quali la ritenuta è operata a titolo di acconto ai sensi dell'articolo 10-

ter, comma 4 della Legge n. 77 (v. *supra*).

- c Ai sensi del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito nella legge 24 novembre 2006, n. 286, i trasferimenti *inter vivos* o *mortis causa*, per donazione o a titolo gratuito, di qualsiasi attività (comprese azioni, obbligazioni e ogni altro strumento finanziario), scontano l'imposta sulle successioni e donazioni, ove applicabile, come segue:
- (a) i trasferimenti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta sono soggetti ad un'imposta del 4%, sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1.000.000 di euro;
 - (b) i trasferimenti a favore dei fratelli e sorelle sono soggetti ad un'imposta del 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 di euro;
 - (c) i trasferimenti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado sono soggetti ad un'imposta del 6%;
 - (d) in via generale, qualsiasi trasferimento a favore di altri soggetti è soggetto ad un'imposta dell'8%.

Ai fini del calcolo della base imponibile, si scomputa *pro quota* il valore dei titoli del debito pubblico di cui all'art. 12, comma 1, lett. h) ed i) del decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, come successivamente modificato, inclusi nell'OICR, secondo quanto chiarito dalla Circolare 15 febbraio 1999, n. 37/E del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

- d Sui trasferimenti di proprietà delle Azioni non è dovuta l'imposta sulle transazioni finanziarie, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Decreto 21 febbraio 2013, recante attuazione dei commi da 491 a 499 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.
- e Le Azioni detenute all'estero da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia sono altresì soggette all'imposta sul valore delle attività finanziarie estere, prevista dall'art. 19, commi 18 e seguenti del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201. L'imposta è dovuta proporzionalmente alla quota e al periodo di detenzione ed è stabilita nella misura del 2 per mille del valore delle Azioni. Il valore delle Azioni è costituito dal valore di mercato, rilevato al termine di ciascun anno solare nel luogo in cui sono detenute le Azioni, anche utilizzando la documentazione dell'intermediario.
- f Le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici ed equiparate ai sensi dell'articolo 5 del testo unico delle imposte sui redditi, fiscalmente residenti in Italia, sono soggetti agli obblighi dichiarativi del monitoraggio fiscale, previsti dal D.Lgs. 28 giugno 1990, n. 167, in relazione alle Azioni detenute all'estero, i cui proventi non siano stati assoggettati a tassazione mediante l'applicazione dell'imposta sostitutiva nell'ambito dei regimi del risparmio amministrato o gestito di cui agli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, delle imposte sostitutive o delle ritenute previste dal D.P.R. n. 600 del 1973, dall'articolo 10-ter della Legge n. 77 o da altre disposizioni di legge.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. Valorizzazione dell'investimento

Il NAV per Azione è pubblicato quotidianamente nel sito Internet della Società al

www.lqim.com.

Il valore patrimoniale netto è calcolato quotidianamente con le modalità indicate nello Statuto e nel capitolo “*Calculation of Net Asset Value*” del Prospetto della Società.

11. Informativa agli investitori

I seguenti documenti ed i successivi aggiornamenti sono disponibili nel sito *internet* della Società e, limitatamente ai documenti di cui alle lettere a), b) e c), anche nel sito di Borsa Italiana S.p.A.:

- a) l'ultimo Prospetto e i KID;
- b) il presente Documento di Quotazione;
- c) lo Statuto della Società;
- d) l'ultima relazione annuale o semestrale, se successiva.

Gli stessi documenti potranno essere ricevuti gratuitamente a domicilio da qualsiasi interessato; a tal fine, sarà necessario inviare una richiesta scritta alla Società, che disporrà affinché i documenti richiesti vengano inviati agli interessati nel più breve tempo possibile e comunque non più tardi di dieci giorni dal ricevimento della richiesta. Se richiesto, la Società potrà inviare la documentazione di cui sopra anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza che consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

La Società pubblica sul quotidiano “Il Sole 24 Ore”, entro il mese di febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto pubblicato e dei KIDs, con indicazione della relativa data di riferimento.

Gli indirizzi Internet di cui al presente paragrafo sono:

Società: www.lqim.com
Borsa Italiana: www.borsaitaliana.it

Per Legal & General UCITS ETF PLC
Per delega
Avv. Emanuele Grippo